



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di DESIO



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2019

5 Maggio - Forte di Fenestrelle (Val Chisone - Torino)



Presentazione:

Il Forte di Fenestrelle è costituito da tre complessi fortificati: il San Carlo, il Tre Denti e il Delle Valli, uniti da un tunnel al cui interno corre la scala coperta più lunga d'Europa, con ben 4.000 gradini. Possiede una superficie di 1.350.000 mq di compendio e una lunghezza di 3 Km distribuita su 650 m di dislivello.

Il forte è visitabile unicamente con guida.

I volontari dell'associazione Progetto San Carlo- Forte di Fenestrelle Onlus si occupano della gestione delle visite alla fortezza, offrendo tre possibilità di visite guidate: La "Passeggiata Reale" (7 ore), il "Viaggio affascinante dentro le mura" (3 ore), la "Visita breve" (1 ora circa).

Per ragioni di tempo noi opteremo per il percorso **"Un viaggio affascinante dentro le mura"**.

Questo viaggio all'interno del Forte di Fenestrelle privilegia e approfondisce la storia e la cultura della valle.

Visita minuziosamente il Forte San Carlo con tutti i suoi palazzi e sotterranei, percorre, un lungo e bellissimo tratto della "Scala Coperta" dei 4000 scalini, per visitare le casamatte, le ridotte e i risalti della piazzaforte.

Si percorre un tratto della Strada Reale, e si sale fino a quota 1400 mt. per ammirare la Garitta del Diavolo, splendido punto panoramico della valle situato al Forte dei Tre Denti.



Scheda escursionistica complessiva:

Località di partenza:
Fenestrelle (Val Chisone)

Dislivello complessivo:
600 m. c.a.

Lunghezza totale del percorso: 7 km c.a.

Difficoltà: F/E
(Facile/Escursionistico)
percorso su gradini, sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento.

Disponibilità acqua:
fontanelle all'inizio del percorso

Per la descrizione dettagliata del forte di Fenestrelle, si rimanda al seguente indirizzo:

<https://www.fortedifenestrelle.it/pages/il-forte-di-fenestrelle/>

La storia:

Il Forte di Fenestrelle ha origine nel 1727 quando, su richiesta del re Vittorio Amedeo II, nacque il progetto dell'opera: una grande muraglia, costellata da più opere fortificatorie, posta a sbarramento della valle del Chisone.

La sua architettura si sviluppa sul crinale della montagna per una lunghezza di oltre 3 chilometri, con una superficie complessiva di 1.350.000 metri quadrati e un dislivello tra il primo e l'ultimo corpo di fabbrica di circa 600 metri. I lavori di costruzione si protrassero per oltre un secolo. L'ultimo cantiere chiuse nel 1850. Negli anni di maggiore impegno operativo, il numero degli addetti ai lavori superò le quattromila unità.

La denominazione Forte di Fenestrelle, con cui viene indicata, non è propriamente esatta in quanto non si tratta di un singolo forte, ma di un complesso fortificato composto da otto opere difensive, alcune grandi come il Forte San Carlo, ed altre piccole come la Ridotta Santa Barbara, ma ognuna di esse aveva un ruolo specifico nelle strategie di difesa. Tutte le strutture sono collegate tra di loro attraverso percorsi sia interni sia esterni, ma soprattutto attraverso la nota "scala coperta", un'opera che si distingue per la sua unicità: 4000 scalini, protetti da mura spesse due metri, s'inerpicano sul pendio della montagna, come una lunga galleria che si snoda ininterrottamente per più di due chilometri.

Il forte fu sempre un presidio militare e mantenne costantemente la sua funzione di baluardo difensivo, ma svolse anche il compito di prigione di Stato. Le stanze dei suoi palazzi furono spesso adibite a celle di detenzione per personaggi di prestigio, mentre i cameroni delle caserme ospitarono i cosiddetti detenuti comuni.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale il forte subì un totale abbandono. La vegetazione iniziò ad invadere e scardinare le mura, tanto che tutto il complesso rischiava di trasformarsi in un rudere.

Soltanto a partire dal 1990 grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione progetto San Carlo Onlus, il forte è tornato a rivivere. Oggi il Forte di Fenestrelle è un complesso monumentale aperto al pubblico ed è diventato un luogo d'interesse per turisti e studiosi.

Nel corso di questi anni sono stati restaurati numerosi settori della fortezza, alcuni interventi sono in corso e altri sono previsti a breve termine.

Il forte di Fenestrelle rappresenta oggi, con le migliaia di turisti che ogni anno lo visitano, uno dei siti di maggior interesse storico presenti nel territorio.

Gli elementi del forte:

IL FORTE SAN CARLO: È il più grande di tutto il complesso fortificato, occupa da solo circa 1/3 della superficie totale. Al suo interno si trovano i palazzi e le strutture principali.

IL PALAZZO DEL GOVERNATORE: Era l'edificio più importante di tutta la fortezza. Si articola in tre piani fuori terra più uno sotterraneo.

IL PALAZZO DEGLI UFFICIALI: Comprende 44 stanze per gli alloggiamenti degli ufficiali. Ebbe anche, per molti anni, la funzione di prigione di Stato. Nei sotterranei si trovano la cucina con i forni e la cisterna dell'acqua.

I QUARTIERI MILITARI: Costituiti da tre lunghi edifici a tre piani, erano nati come caserme per le truppe, ma furono utilizzati anche come prigione per i cosiddetti delinquenti comuni. Sotto i tre quartieri, si trova un edificio conosciuto da tutti come l'Ospedale, anche se ebbe più utilizzi.

LA PORTA REALE: Era l'ingresso principale della fortezza. La Porta Reale è un vasto fabbricato di tre piani con dei portali elegantemente scolpiti in pietra di Luserna. Il piano terreno ospitava l'androne d'accesso, i corpi di guardia, le scuderie e le rimesse per le carrozze. I due piani superiori erano adibiti ad alloggiamenti e magazzini.

LA SCALA COPERTA: La scala è una galleria artificiale interamente costruita in muratura di pietra, larga 2,10 metri ed alta 2,35, con muri e volta ad arco spessi 2 metri. È illuminata da strette feritoie che garantiscono pure il cambio dell'aria. Si snoda per quasi 2 chilometri, con un dislivello di 525 metri e si collega alle varie parti della fortezza attraverso una dozzina di accessi. Con i suoi 3996 scalini è la più lunga scalinata coperta d'Europa.

LA POLVERIERA DI SANT'IGNAZIO: Posta al di sopra dei quartieri militari, garantiva la sicurezza e la salvaguardia delle polveri. Per mantenere il locale il più possibile asciutto le pareti e il pavimento erano rivestiti di legno. La camera centrale era circondata da due corridoi paralleli che fungevano da intercapedine.

I RISALTI: I risalti costituiscono la parte più spettacolare dell'intera fortezza. Si tratta di 28 postazioni per artiglierie, disposte a "gradoni".

IL FORTE TRE DENTI: A quota 1400 metri. Si tratta del vecchio forte francese datato 1692.

LA GARITTA DEL DIAVOLO: Piccola ridotta posta su di una guglia rocciosa che sovrasta il forte. Ottimo punto di osservazione sulla valle, quindi sempre presidiato da una sentinella.

LA RIDOTTA SANTA BARBARA: A quota 1550 è una costruzione con mura spesse circa sei metri alla base. Un ponte levatoio la collegava ad un ramo secondario della strada detta dei cannoni.

LA RIDOTTA DELLE PORTE: A quota 1680, è appena più grande della precedente ma con forme e caratteristiche del tutto simili. Si differenzia dalla Santa Barbara per avere la polveriera più capace e posta con accesso dall'esterno.

IL FORTE DELLE VALLI: È in realtà composto da tre fortificazioni separate e distinte: la **Ridotta Belvedere**, la **Ridotta sant'Antonio** e la **Ridotta dell'Elmo**. La realizzazione di tre ridotte divise tra loro da profondi fossati nasce per evitare che la perdita di una di esse possa pregiudicare la difesa delle altre due. Gli edifici sono collegati da percorsi coperti o da gallerie, questo per permettere un certo movimento anche in caso di copiose neviccate. Le cannoniere del Forte delle Valli avevano un raggio d'azione di 360°.

IL PONTE ROSSO: Ardita costruzione scandita da quattro arcate, che permettono il superamento dell'alto fossato.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO - Via Lampugnani, 78 - 20832 Desio

Tel./Fax: 0362.621668 - www.caidesio.net - e-mail: ag_caidesio@caidesio.net -  CAI-Alpinismo-Giovanile-Desio